

L'ECO DI BERGAMO

24100 BERGAMO

VIALE PAPA GIOVANNI XXIII-116

DIR. RESP. ANDREA STADA

25 FEB 1982

L'ECO DELLA
DELLA STAMPA - MI
STAMPA - MI
MILANO - L'E
L'ECO DELLA
DELLA STAMPA
STAMPA - MI
MILANO - L'E

Società italo-libica per costruire rimorchi

ROMA, 24
Una società a capitale misto tra un'azienda italiana e il ministero dell'Industria pesante della Libia che prevede investimenti complessivi per 125 miliardi di lire è stata costituita a Tripoli. Si tratta della «National Trailers Company», co-

stituita dalla «Calabrese Veicoli Industriali» di Bari (che controlla il 25 per cento del capitale) e dal ministero libico dell'Industria pesante (con il 75 per cento del capitale).

L'atto di costituzione della nuova società è stato firmato da presidente e dal vicepresidente della società di Bari, Giuseppe e Lorenzo Calabrese, e dal ministro Omar Montassar.

L'accordo prevede la realizzazione di uno stabilimento a venti chilometri da Tripoli per la produzione annuale, dal 1984, di diecimila tra rimorchi, ribaltabili e cassoni da montare su veicoli per trasporti su strada, da deserto e agricoli.

La manodopera occupata dallo stabilimento sarà di circa mille persone. La commessa alla «Calabrese Veicoli Industriali» - informa una nota della società - è stata assegnata dopo una gara durata cinque anni nel corso della quale il ministero libico aveva preso contatto con numerose società europee e americane.

CORRIERE DI ROMAGNA

CORSO CAVOUR 106

47023 CESENA (FORLÌ)

27 FEB. 1982

L'ECO
DEI
ST.
MI
L'E
DI
ST
MI

La Repubblica

ANDREATTA: GRANE
COL CASO-MARALDI

Scrive «La Repubblica»: «A questo punto è sicuro. L'affare Maraldi finirà sul tavolo di Spadolini. Da quattro mesi ormai la trattativa con il rappresentante italiano della Libyan Arab Investment Company, avvocato Bottalico, è arenata sull'idennità di mora della Cassa Conguaglio Zuccheri. I libici non la vogliono pagare, Marcora è d'accordo ma Andreatta non ne vuole sapere. «Questa lite tra ministri la deve risolvere il Governo» dicono alla FLM di Forlì. Per Andreatta (e per Spadolini) ecco dunque una «grana» che si prospetta ancora più spinosa di quella piantata da Craxi.

LANO
L'ECO
DELLA
STAMPA
MILANO
L'ECO
DELLA
STAMPA
